

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 25/05/2007

ARGOMENTI:

- Calcio: la serie A non intende anticipare l'inizio del campionato
- Atletica: Fiamme Gialle e la Fondiaria-Sai insieme per la Coppa dei Campioni in Portogallo
- Disabilità: storia di una particolare protesta
- Il social networking per la democratizzazione della rete

Anticipo al 19 agosto? E' pronto un altro no

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
MILANO

Le trattative non hanno sortito effetto. La serie A non intende anticipare l'inizio del campionato al 19 agosto per venire incontro alla Nazionale e chiudere lo strappo con la federcalcio, intervenuta a più riprese sull'argomento. Oggi il consiglio di Lega intende tener duro sul via il 26 agosto. Anche perché, fanno notare da via Rosellini, gli anni passati la Nazionale ha sempre giocato con un solo turno di campionato alle spalle. E partendo il 26 agosto gli azzurri stavolta avrebbero il rodaggio di due giornate.

I FALCHI Tra i 20 presidenti di A il gruppo dei falchi è numeroso, tutti decisi a difendere la data del 26 agosto come partenza del campionato. E i loro rappresentanti oggi in consiglio interpreteranno quest'orientamento. Non è l'unico nodo da sciogliere con la Figc. Va risolta la questione del vice-presidente vicario, che Giancar-

lo Abete non vuole assegnare al designato Antonio Matarrese.

STATUTO All'ordine del giorno del consiglio di Lega c'è anche la questione dello statuto. La Federcalcio ha posto dei rilievi e oggi i consiglieri dovranno esprimersi sulla questione dell'autonomia. In via Allegri non piace che nello statuto della Lega non si sia quasi mai fatto riferimento alla federazione. E la confindustria del calcio farà un passo indietro? In questo filone c'è anche la questione delle norme per l'iscrizione ai campionati che vede più di un club sull'Aventino: si discute, infatti, che l'anticipo dei paga-

menti degli stipendi al 30 settembre crei problemi di liquidità sul mercato soprattutto per le medio-piccole. E, poi, all'ordine del giorno ci sono anche i rapporti con l'Osservatorio del Viminale, altro punto debole degli ultimi mesi agli occhi dei presidenti.

RIPARTIZIONE Al punto due, poi, figura un altro argomento forte: la ripartizione delle risorse all'interno della Lega. Una questione su cui nei mesi scorsi la battaglia del grano ha creato non poche divisioni. Tra l'altro va rammentato che il ricco contratto della B è in scadenza e un campionato orfano delle grandi rischia di

avere molto meno appeal per le tv. la riunione odierna presenta non poche insidie. Non a caso i rappresentanti cadetti si ritroveranno prima delle 12 per fare il punto della situazione. Anche tra le medio-piccole di A c'è fermento: qualcuno addirittura minaccia di non rispettare la delibera (da rinnovare) che prevede il paracadute (5 milioni) per le retrocesse in B. Il motivo? Il calo degli introiti per i diritti tv della Coppa Italia. Quindi oggi il presidente di Lega Antonio Matarrese avrà il suo bel da fare. E non si dimentichi che il secondo round è previsto il 30 maggio. Cioè il giorno dopo il consiglio federale. Non è un caso.

LA GAZZETTA DELLA ROMA

25/05/2007

Roma, assalto all'Europa

di Andrea Barocci

ROMA - In un'atletica dove il dualismo tra club militari e civili continua ad alimentare polemiche, il rapporto tra le Fiamme Gialle e la Fondiaria-Sai sembra aver legato in maniera indissolubile le due migliori società in campo maschile e femminile che, per la sesta volta consecutiva, prenderanno parte assieme alla Coppa dei Campioni, stavolta ad Albufeira, in Portogallo, da domani a domenica.

Dunque Roma, pur con tutti i suoi problemi riguardanti stadi e campi di allenamento, riesce a mantenere tanto la sua supremazia in campo nazionale quanto i buoni rapporti tra il gruppo dei finanziari del colonnello Parrinello e quello delle ragazze del presidente Palleri. Lo scorso anno a Valencia le FF.GG., campioni nel 2005, chiusero seconde dietro la terribile armata russa del Luch, mentre la Fondiaria riuscì clamorosamente ad ottenere uno splendido terzo posto.

Stavolta, con i forfait degli infortunati Dacastello, Donato, Cavallaro da una parte e Laura Bordignon e Jeruto Kiptum dall'altra, sarà dura ripetersi. Eppure atleti come Caliandro, oro agli Europei indoor sui 3000, il giovane Licciardello che prende il posto di Barberi (farà la staffetta) sui 400 ed il ritorno di un Gibilisco, che ha ritrovato la serenità giusta per rilanciarsi nell'asta, lasciano ben sperare. Così come la Fondiaria, che ha ingaggiato la ubzeka Juravleva, punta su Claretti, Ceccarelli e la novità Giordano Bruno per confermarli.

«Questi due club romani dimostrano che l'atletica è uno sport molto praticato nella nostra città - ha detto ieri il sindaco Veltroni presentando l'evento - E danno il vero senso di predisposizione allo sport della Capitale. Li seguirò con molta attenzione».

«Le Fiamme Gialle e la Fondiaria sono

due società diverse, una militare e l'altra civile - ha sottolineato il colonnello Parrinello, comandante del gruppo sportivo dei finanziari - però sono accomunate dalla passione e dall'entusiasmo dei suoi dirigenti, e dalla voglia di sostenere lo sport non solo di vertice, ma anche quello giovanile. La nostra collaborazione è la conferma che insieme si possono raggiungere tanti risultati: le contrapposizioni non portano a nulla».

Sulla stessa linea Enrico Palleri, presidente della Fondiaria Sai: «Qui a Roma c'è un esempio di sinergia tra un club militare ed uno civile. Più in generale bisogna trovare una mediazione ed affrontare il problema: negli ultimi tre anni, 14-15

atlete di livello nazionale sono uscite dal nostro gruppo. Comunque noi dalla Fiamme Gialle abbiamo imparato che l'atletica è uno sport individuale ma anche di squadra. E in Coppa Campioni si vede sempre la squadra».

A Franco Arese piacciono i buoni propositi. Preferisce comunque tenere sempre ben desta la concentrazione dei suoi atleti di punta. Sotto la sua presidenza, la Fidal ha iniziato con qualche delusione, poi sono arrivati risultati e medaglie, facendo ritrovare a

tutto l'ambiente azzurro quell'entusiasmo e quello slancio che avevano reso grande l'Italia solo pochi anni fa.

«Io a questi atleti faccio un appello - ha detto Arese - Dovete fare subito bene. Ci aspettano il Golden Gala e i Mondiali in Giappone, avremo una stagione molto impegnativa. Sono sicuro che se inizieremo bene, finiremo bene. E per farlo dobbiamo mantenere lo spirito di Birmingham». Dove, agli ultimi Europei indoor, la Nazionale ha collezionato tre ori (Howe, Caliandro e Legnante), un argento (Di Martino) e due bronzi (Weissteiner e Bobbato). Chissà, forse ricordarlo a chi andrà a giocarsi la Coppa Campioni servirà a qualcosa.

Parrinello (FFGG):
«Noi e la Fondiaria
esempio di come
club militari e civili
possono collaborare»

**Riflettori puntati
su Caliandro e sul
ritorno di Gibilisco
Ceccarelli e Claretti
rivogliono il podio**

CARRIERE DELLO SPORT
25/05/2007

Una protesta particolare: il giro d'Italia a nuoto di Salvatore Cimmino

"Non smetterò di nuotare fino a quando non ci saranno protesi per tutti i disabili che ne hanno bisogno". E' il grido di battaglia di Cimmino, che il 26 maggio comincia un giro d'Italia a nuoto in 10 tappe

ROMA - Questa è la storia di uno sciopero particolare, di un uomo che promette che non smetterà di nuotare "fino a quando non ci saranno protesi per tutti i disabili che ne hanno bisogno". La particolare protesta è stata pensata da Salvatore Cimmino, 42 anni, assistito del Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio e gran nuotatore. Il prossimo 26 maggio Cimmino comincia un giro d'Italia a nuoto in 10 tappe. Coprirà dai 10 ai 15 chilometri a tappa, in tempi buoni "perché - spiega - nonostante mi manchi una gamba ho scoperto di avere tantissimo fiato in acqua". "Il giro d'Italia a nuoto contro le barriere", questo il nome dello sciopero, toccherà Voltri, in Liguria, come prima tappa. Seguiranno Viareggio, in Toscana, Latina, in Lazio, Monte di Procida, in Campania, Cagliari, in Sardegna, Villa San Giovanni, in Calabria, Acicastello, in Sicilia, Taranto, in Puglia, Fano nelle Marche e Trieste in Friuli. Il tour sarà documentato sul sito www.nuoto.it alla voce acque libere.

Cimmino nuota per attirare l'attenzione delle istituzioni sul fatto che nonostante la ricerca scientifica abbia fatto passi da gigante e che ci siano protesi che permettono di superare molti tipi di handicap, la maggioranza dei disabili non possa usufruirne. "Questi dispositivi- dice- non sono alla portata di chi ne ha bisogno perché costano troppo, dai 10 mila i 30 mila euro l'uno, senza contare la manutenzione, e lo stato non le rimborsa". Secondo il nuotatore, in Italia esista una sorta di schizofrenia tra realtà e burocrazia in materia di protesi e ausili. Infatti, il nomenclatore tariffario delle protesi pur essendo aggiornato al 2001 risale di fatto al 1992. Essendo vecchio di 20 anni, dunque, non tiene conto dell'innovazione tecnologica e non permette ai disabili di avere un netto miglioramento della qualità della vita.

Salvatore sa bene che cosa significa avere una buona protesi a disposizione. Essendo senza una gamba da quando aveva 14 anni, da quasi trentenni che può camminare grazie ad un arto artificiale. "Anche se per superare davvero il mio handicap avrei bisogno di una di quelle protesi con il ginocchio elettronico. E' da anni che ne faccio richiesta, ma l'autorizzazione di questo tipo di dispositivi è a discrezione delle singole aziende sanitarie locali." Il giro d'Italia a nuoto è la seconda impresa sportiva di Cimmino, che si allena tre ore ogni giorno, per cinque volte alla settimana. Lo scorso anno ha nuotato da Capri a Sorrento in 4 ore e mezza. "Riesco ad allenarmi nel tempo che non lavoro. Sono un impiegato- dice. -Mi alleno al Circolo canottieri Aniene di Roma. Lo sponsor che provvederà a coprire i costi relativi alle spese per gli spostamenti e l'alloggio è la Fondazione della Cassa di Risparmio di Roma".

In mare Cimmino non sarà solo. Per l'impresa ha cercato di mobilitare quanta più gente possibile. Oltre ad aver scritto una lettera al presidente del Consiglio Romano Prodi, e a diffondere comunicati stampa ogni volta che coprirà una nuova tappa, in acqua sarà accompagnato da atleti come Elisa Traverso, Andrea Cadili Rispi, Silvia Bresolin e Cristian Mintoti. "Ce ne potrebbero essere anche molti altri- dice- credo che le adesioni arriveranno di volta in volta. E spero che a fare il tipo per ogni tappa ci siano molte persone".

"Con questa iniziativa- spiega - vorrei davvero riuscire a far mettere mano al nomenclatore tariffario delle protesi, a far capire a chi di competenza che deve essere aggiornato. Lo stato dovrebbe prendersi cura dei disabili. Ci sono moltissimi giovani amputati che se avessero a disposizione delle protesi moderne potrebbero superare la loro disabilità. In Italia ci sono situazioni davvero paradossali, riguardo la questione delle protesi. C'è gente che sta in sedia a ruote quando potrebbe camminare e avere una vita molto più facile di quella che invece è costretta ad avere." (sp)

Il social networking per la democratizzazione della rete

gli eventi

di Carlo Infante

E' comprensibile che internet appaia a molti una cosa astratta. Anche se non si capisce perché non appaia tale anche la radio o il telefono. I sistemi della comunicazione intervengono sulla socialità, si tratta di progettare l'uso, per non lasciarli solo alle sorti del mercato della telecomunicazioni. E' già successo con le radio libere negli anni settanta e sappiamo quanto quella questione sia rimasta irrisolta. Per questo è più che opportuno cercare di affrontare questo problema, mettendo in relazione i vari sistemi della rete e la società che li sottende. Emerge quindi la necessità di creare momenti di riflessione ed azione sul rapporto tra territorio e reti, tra culture materiali e immateriali, tra locale e globale, per una ridefinizione e un rilancio ideale dei termini del grande gioco della comunicazione perché sia conforme, nel modo più esplicito possibile, al senso delle comunità.

Un'altra sfida che investe il campo della comunicazione, infatti, è quella di riuscire a

trasmettere alle nuove generazioni una coscienza sulle potenzialità culturali del territorio che vivono, guardando allo stesso tempo agli scenari globali.

Fondamentale in tal senso è utilizzare i nuovi media dimostrando quanto possano essere anche opportunità per creare socialità e cultura, impedendo che le tecnologie della comunicazione possano indurre alienazione e banalizzazione dei contenuti spalmati nel web.

Nell'ambito di ciò che amiamo definire Innovazione Territoriale possiamo focalizzare alcune esperienze emblematiche, individuando contesti particolari, lontano dagli aggregati metropolitani pervasi dal rumore di fondo.

Sulla base di questa considerazione, sono almeno due le occasioni che si profilano per entrare nel merito, non solo teoricamente ma con azioni pubbliche che rilanciano in termini creativi l'uso dei nuovi media interattivi e delle reti in particolare.

Ambedue gli appuntamenti si svolgono, non a caso, in contesti extra-metropolitani, uno a Frascati e l'altro ad

Ascoli Piceno.

Nella cittadina dei Castelli Romani l'evento si svolgerà oggi presso le Scuderie Aldobrandini e si svilupperà intorno al tema "Performing Media. Azione Culturale, Comunicazione Multimediale e Innovazione Territoriale" (www.performingmedia.org). Una giornata di studi, articolata in tre sessioni di *brainstorming* con la partecipazione attiva dei "discussant" attraverso l'istant blog di www.7thfloor.it e la piattaforma di *social tagging ipertinente* (www.thinktag.org), utilizzate in uno spazio "illuminato" dal Wi Fi, la connessione wireless che rende più dinamico e partecipativo l'approccio alle reti. Si risolverà poi in un set finale in cui raccogliere le idee e formalizzare l'esercizio delle parole chiave (tag) in un contesto di ripresa televisiva satellitare su www.diretta.bizinitaly.com. La giornata si concluderà in una particolare azione di *performing media* (una performance teatrale teleguidata via radio) della Koinè che, dopo un percorso nel centro storico frascatano, confluirà in una degustazione teatralizzata

(sempre con l'ascolto in cuffia

di una voce narrante che pilota il gusto di vino passito Cannelino abbinato a

Pecorino romano). Un piccolo esempio emblematico attraverso cui cortocircuitare la dimensione locale di un'espe-

Nella cittadina dei Castelli Romani è prevista una giornata di studi e una degustazione teatralizzata. Nelle Marche invece tre giorni di convegno rivolti ai protagonisti della vita culturale picena

rienza conviviale in quella globale di un pensiero strategico capace di dare senso ad un'innovazione territoriale, tesa a coniugare le culture materiali con quelle immateriali della comunicazione interattiva.

Sulla stessa lunghezza d'onda è "Glocal: dalle comunanze picene al social networking" (www.comunanze.net), che dal 26 al 28 maggio alla Cartiera Papale di Ascoli Piceno proporrà un convegno-evento (caratterizzato da sessioni di studio, workshop su Open Source e Radio di Comunità,

installazioni-vjing set e performance) che si pone come un'occasione di confronto e di formazione rivolta ai vari protagonisti della vita cultura picena ma anche a quegli operatori (sia del mondo istituzionale sia di quello delle imprese etiche) che s'interrogano su quali possano essere gli "altri modi" per giocare la partita tra società e mercato.

In questo senso è strategico andare oltre le specificità delle politiche culturali per coinvolgere anche tutti quegli ambiti che riguardano l'insieme della vita sociale che s'interroga sulle vie dello sviluppo sostenibile. Come quelle della "filiera corta", delle culture biologiche, delle energie rinnovabili, dell'auto-costruzione o del *co-housing*.

Un'occasione succosa, non solo per affrontare temi caldi, ponendo delle domande, magari inedite, non previste, ma per iniziare a porre in essere delle risposte operative: delle azioni pubbliche. Azioni nella rete, il nuovo spazio pubblico.

L'obiettivo è quello di promuovere (nell'arco di qualche mese) una piattaforma di *social networking* che agisca sia da incubatore d'impresa etica

sia da opportunità di auto-organizzazione per un territorio che sappia comunicare le proprie peculiarità ed allo stesso tempo si proietti nella rete globale.

Un percorso poetico e politico che a partire dalle comunanze realizzate presso i Monti Sibillini tra il XVII e il XIX secolo arriva fino alle community che antropizzano il web, creando quei circoli d'empatia che sono (o possono essere) i blog.

La rete viene in questo modo usata come piattaforma di *brainstorming*, per poi tradurre il pensiero in azione, sul territorio, agendo i media in prima persona, rilanciandoli nella loro potenzialità connettiva, d'interscambio con gli altri, con altri gruppi d'interesse e le comunità impegnate in attività come quelle di cittadinanza attiva. Il mondo dei blog lo ha dimostrato: si possono giocare i media per non essere più giocati dalla pervasività televisiva. E' da qui che si sviluppa l'idea di *performing media*. In questo concetto risiede una tensione creativa che non riguarda più solo la sperimentazione dei nuovi linguaggi ma la capacità di inventare Società dell'Informazione.

LIBERAZIONE

25/05/2002